

Il dilemma Tra governo e opposizione

Trattare coi "nemici" o combatterli voci di un partito diviso a metà

Favorevoli

Accettiamo la sfida e giochiamo all'attacco C'è bisogno di Renzi per questo percorso

MAURIZIO MARTINA



Possiamo decidere che non ci sono le condizioni ma prima dobbiamo verificarlo

ANDREA ORLANDO



Basta con i tatticismi e le furbizie Si faccia un referendum tra i nostri iscritti

SANDRA ZAMPA



I "no" mi sconcertano Abbiamo l'obbligo di tentare questa strada senza pregiudiziali

DARIO FRANCESCHINI



Si al confronto ma partendo dai nostri temi. Se si fallisce c'è solo il voto

GIANNI CUPERLO



Il Pd non può che prendere atto di un cambio positivo di scenario

ANNA FINOCCHIARO



Martina insiste sul dialogo con Di Maio: "Vado fino in fondo" Nuove bordate web dagli ultrà renziani: "Ha fatto la direzione in tv da Vespa?"

ROMA

Il Pd resta diviso sull'intesa con i grillini. E tra i renziani, fermente contrari, e i "governisti" favorevoli a un dialogo, il solco si allarga. Alla vigilia del secondo giro di consultazioni stamani con il presidente della Camera, Roberto Fico, il vice segretario reggente Maurizio Martina annuncia che andrà «fino in fondo» nel tentare un accordo con i 5Stelle. Altrimenti il «rischio delle urne è concreto». Lo dice in tv a "Porta a porta" e tanto basta per scatenare la controffensiva renziana. Michele Anzaldi accusa Martina di avere «già fatto la Direzione da Vespa». Andrea Marcucci, capogruppo dem al Senato, invita i senatori ad esprimersi nell'assemblea convocata ad hoc mercoledì 2 maggio, quasi un test per contarsi. La Direzione del partito, quella che dovrà decidere la linea, potrebbe infatti slittare oltre il 3 di maggio.

Tra i renziani, intanto, c'è perfino chi immagina contro-ribaltoni della leadership. Antonello Giacomelli, sottosegretario uscente allo Sviluppo economico, chiede a Renzi di ritirare le sue dimissioni «perché in un passaggio così delicato i dem non possono permettersi un assetto transitorio con una gestione transitoria e con il suo leader politico defilato». Replica Cesare Damiano, esponente della minoranza: «Martina sta facendo bene, criticabile è casomai l'atteggiamento di Renzi».

a cura di Giovanna Casadio e Roberta Gianì

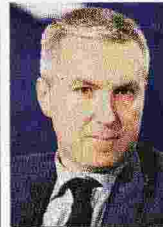
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contrari



Pd e Cinque Stelle sono radicalmente alternativi come Pd e Lega

MATTEO ORFINI



Con i grillini distanze abissali di cultura politica e di programmi

LORENZO GUERINI



Mi sono rotto di questa politica da tifo da stadio e opposti bullismi Se ci alleiamo, vado via

CARLO CALENDÀ



Siamo lontanissimi dai pentastellati Il Pd deve stare unito se no è insignificante

ETTORE ROSATO



Voterò convintamente contro qualsivoglia ipotesi di governo Pd e Cinque Stelle

ANNA ASCANI



Il problema con M5S non sono gli insulti ma la distanza dei programmi

ALESSIA MORANI

